

NOVITÀ ADULTI SETTEMBRE 2026

Recensioni di alcuni dei libri acquistati dalla Biblioteca di Castelleone

<https://opac.provincia.brescia.it/library/CASTELLEONE/>



Nella sartoria della famiglia Elia, il tempo scorre al ritmo lento dell'ago e del filo, scandito dai divieti del padre, che teme la libertà delle figlie perché, nel Salento degli anni '60 come nel resto d'Italia, le donne devono restare al loro posto. Eppure, in quelle quattro ragazze qualcosa preme per uscire: la musica ribelle di Giovanna, i romanzi di Jane Austen in cui Ada si rifugia, la volontà di Maria di non accontentarsi e, soprattutto, la sete di immagini di Mimì che, mentre vede i film di Fellini e Visconti dalla cabina di proiezione del Cinema Apollo, scopre che la realtà può essere montata diversamente. E decide che sarà lei a tenere la macchina da presa. Così, mentre tutt'intorno si accendono le lotte operaie e le occupazioni studentesche e si formano i primi gruppi femministi, dentro casa Elia si combatte una rivoluzione silenziosa per riuscire a chiamare per nome il desiderio e la violenza, il diritto al lavoro e quello al piacere. E Mimì filma tutto. Non cerca la bellezza, cerca la verità e, con forbici e determinazione, realizza un film che nessuno le ha chiesto di girare.



Friuli, anni Venti. A Maniago, un piccolo borgo ai piedi del monte Jôuf, crescono Nella, Adelina e Iolanda Santarossa, tre sorelle legate da un destino comune nella filanda, dove lavorano sin dall'infanzia. Iolanda è fidanzata con Pietro, un giovane operaio con grandi ideali e simpatie socialiste. Adelina vive un amore clandestino con il figlio di una famiglia altolocata, mentre Nella coltiva un profondo legame di amicizia con Luisa e una passione per i libri, sognando di lottare per i diritti e l'emancipazione delle donne. Ma nella piccola comunità di montagna, governata da regole tacite e immutate da generazioni, la relazione proibita di Adelina minaccia di spezzare fragili equilibri e compromettere il destino di tutta la famiglia. Così, mentre la guerra si avvicina, la ragazza fugge a Venezia in cerca di riscatto e libertà, lasciando dietro di sé dolore e sgomento. Anche Nella sceglie di lasciare Maniago e, insieme a Luisa, approda a Torino per partecipare alle lotte femminili. Iolanda, invece, resta al paese e continua a lavorare con dedizione alla filanda per guadagnarsi il ruolo più ambito, quello di passaseta. Tuttavia, quando il destino delle tre sorelle sembra ormai scritto, la vita irrompe con forza a rimescolare le carte...



In un'epoca che sulla carta rappresenta il punto più alto del progresso umano, questo libro parte da un paradosso: abbiamo più diritti, più accesso, più possibilità che mai, ma stare bene sembra diventato sempre più difficile. Un viaggio tra storia, neuroscienze e società contemporanea per capire come siamo arrivati qui e perché il malessere non è solo una questione individuale, ma una risposta coerente a un sistema che chiede sempre di più, sempre più in fretta.



Il mondo dell'arte contemporanea è sconvolto dall'inquietante morte di una sua controversa protagonista. L'ambiente, si sa, è popolato da soggetti celebri e imprevedibili, pane per i denti di Manrico Spinori. Tra personaggi eccentrici, critici vanesi e collezionisti capricciosi, l'imperturbabile Pm melomane dovrà far luce su un mistero che sfida tanto la sua razionalità quanto il suo gusto estetico. Verena Rex, provocatoria artista, viene rinvenuta senza vita nel capannone dove filmava le sue performance. Causa del decesso: un taglio alla giugulare. Nessuno sa niente, nessuno ha visto niente e computer e cellulare della vittima sono spariti. È stato un incidente o Verena ha inscenato un suicidio "artistico"? Mentre sul mercato le quotazioni delle sue opere salgono vertiginosamente, un secondo delitto complica la vicenda...



Le 100 fotografie più famose della storia contemporanea, gli scatti che hanno rivelato al mondo momenti epocali e punti di non ritorno, le immagini che, grazie alla loro forza espressiva, hanno smosso le coscienze e messo in moto dei cambiamenti politici e di costume: da giganti come Henri Cartier-Bresson e Robert Capa a grandi reporter come Elliott Erwitt, Eugene Smith e Kevin Carter, una sequenza di fotogrammi che non può lasciare indifferenti.



Un pomeriggio d'agosto, la piccola Grace Lennard entra nel giardino dell'asilo e svanisce nel nulla. Quando la detective Kim Stone arriva sul posto trova un indizio inquietante: un braccialetto inciso, appartenuto a Melody Jones, una bambina rapita 25 anni fa. Poche ore prima, Steven Harte si era presentato alla stazione di polizia confessando di avere informazioni su Melody. Ma aveva anche avvertito Kim che un nuovo caso urgente stava per travolgerla. Per salvare Grace, Kim è costretta a partecipare al gioco di Steven, cercando di decifrare ogni parola e gesto durante un interrogatorio serrato di 24 ore. Le indagini rivelano un inquietante schema: Steven è collegato al rapimento di diverse ragazzine vulnerabili, alcune delle quali furono rilasciate dopo un anno. Ma di Melody e delle altre non c'è traccia. Quando nel parco locale vengono ritrovate delle ossa, Kim teme il peggio. Mentre il caso si complica, emerge una verità ancora più sconvolgente: Steven non è l'unico a nascondere qualcosa. La dottoressa Alex Thorne, nemica di Kim, è pronta a rivelare un segreto che colpirà la detective nel suo punto più fragile e Kim dovrà affrontare i propri demoni per salvare Grace e le altre prima che sia troppo tardi.



Nel 1928, Miyoung ha undici anni e vive in un piccolo villaggio vicino Pyongyang. È una bambina sensibile e intelligente e nutre sogni radicati e grandissimi: diventare una maestra, evitare un matrimonio combinato e decidere da sé il proprio futuro. Quando, per sfuggire a un microcosmo che ormai le è diventato troppo stretto, le si presenta l'occasione di raggiungere la sorella maggiore in Giappone, Miyoung non ci pensa due volte: per farlo, però, non solo dovrà lasciare in Corea la madre malata, ma anche il proprio nome. La Corea è infatti occupata dalle truppe giapponesi e in Giappone i coreani devono celare la propria identità se vogliono sopravvivere. Miyoung si fingerà così Miyoko e, mentre la sua vera identità inizia a confondersi ai suoi stessi occhi e un amore assoluto e totalizzante inaspettatamente la sconvolge, si troverà ad affrontare la scelta più difficile, la sola in grado di decidere, una volta per tutte, del suo destino. Ispirato alla storia vera della nonna dell'autrice, la vicenda di Miyoung somiglia al gelsio bianco su cui, da bambina, era solita arrampicarsi: un albero che resiste ai rigidi inverni e fiorisce di nuovo, nonostante tutte le avversità, ogni primavera.



Autunno 1931. Se non fosse per le stranezze di un paziente, la vita tra le corsie dell'ospedale Umberto I di Bellano scorrerebbe con la consueta routine. Invece Mentore Carcolati, il degente in questione, ha fatto una richiesta ben precisa, determinato ad abbandonare l'ospedale seduta stante se non verrà soddisfatta, anche a costo di mettere a repentaglio la propria salute e, non ultima, la reputazione del nosocomio. Così, il primario dottor Giulio Cesare Bombazza adesso è agitatissimo, suor Anastasia, suo braccio destro, corre di qui e di là senza sapere a che santo votarsi mentre il becchino Adelio Dilena, convocato dal Bombazza, fa il prezioso calcolando se nel guaio in cui vorrebbero coinvolgerlo avrebbe o no da guadagnarci. Un fermento che ha cominciato ad affilare la curiosità inopportuna di qualche suora infermiera. Ma a parte tutto, quello che chiede il paziente è una cosa che si può fare? Perché va bene assecondare le sue comprensibili e umanissime ragioni, ma non sarà per caso un reato?



Da quattro anni di Walter Galati non si sa più nulla. All'INPS, dove ufficialmente lavorava, non ne sanno niente. Sua moglie Stefania nemmeno. C'è chi dice che sia in Vietnam o chissà dove, ma la verità è che Galati è scomparso di proposito e per un buon motivo: l'ultimo omicidio commissionatogli dall'Agenzia di Londra era una trappola. Per i killer professionisti, andare in pensione equivale spesso a una condanna. E Galati, che di dettagli scomodi ne sapeva fin troppi, ha preferito svanire prima che qualcun altro lo facesse sparire per sempre. Tuttavia, c'è chi non ha mai smesso di cercarlo: la Colomba, killer la cui identità resta un mistero e il cui nome basta a far tremare i professionisti più esperti del settore. E mentre la Colomba continua minacciosamente a muovere i fili nell'ombra, una sanguinosa guerra tra organizzazioni criminali internazionali torna a scuotere l'Europa: un attentato nel cuore di Londra segna l'inizio di una nuova escalation e costringe Galati ad abbandonare il suo rifugio.



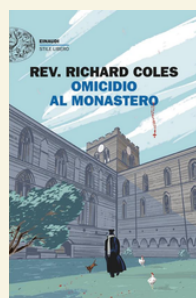
Immaginate il Friuli Venezia Giulia come una stanza con pareti di monti selvaggi e dove il pavimento è una pianura di mosaici colorati, steppe con tanti piccoli animali, fiumi ramificati come piste di automobiline e città a forma di stella. Per pianificare un viaggio da ricordare, ammirate Trieste dal Molo Audace, respirate l'atmosfera multiculturale di Gorizia, unirsi al rito del tajut nelle piazze di Udine e raggiungete le pendici del Campanile di Val Montanaia.



Nel mondo dei sicari, Louis è un fantasma rispettato e temuto. Ma nessuno può sfuggire per sempre al proprio passato, specialmente se quel passato ha il volto dei "Mietitori", una cerchia d'élite che non tollera defezioni. Ora, la setta ha deciso di reclamare il debito di Louis. Attirati in una trappola tra le foreste del Maine, Louis e il suo compagno Angel si ritrovano isolati, braccati da nemici che conoscono ogni loro trucco. Per la prima volta, Charlie Parker passa in secondo piano per correre in aiuto dei suoi amici, in una battaglia dove la posta in gioco non è la verità, ma la pura sopravvivenza.



Sybil ha settantatré anni, cura il giardino della sua bella casa e non ama vivere fuori, nel mondo. Nella vita di prima è stata un'avvocatesa stimata, ma ora predilige un'attività su tutte: scrivere lettere. Ha iniziato all'età di nove anni e non ha mai smesso, nemmeno nell'era digitale, nemmeno ora che la vista vacilla. Scrivere missive è, per lei, una meravigliosa attività umana e i suoi destinatari sono molteplici, dalle amiche al vicino signor Lübeck, al gentile assistente di un'agenzia che si occupa di test del dna. E poi tiene la corrispondenza con scrittrici e scrittori, con cui condivide il proprio giudizio sui loro romanzi, e con Harry, un giovane con difficoltà a integrarsi. Tra i chiaroscuri della vita di una donna che si avvicina alla vecchiaia, c'è anche un destinatario non identificabile a cui Sybil confessa il suo dolore più grande, senza però inviare alcuna lettera. E solo quando questa sofferenza implacabile troverà la sua piena voce sul foglio, Sybil potrà finalmente cercare, di nuovo, il suo posto nel mondo.



Il canonico Daniel Clement ha avuto momenti migliori nella sua vita e così, per riprendersi, decide di trascorrere un periodo di ritiro nel monastero in cui è stato novizio. Ben presto si accorge che le tensioni non mancano neppure in quello che dovrebbe essere un santuario dedicato al raccoglimento e alla spiritualità. Tra confratelli che covano sentimenti fin troppo mondani e rancori sgradevoli che riaffiorano dal passato, una morte improvvisa non può che sembrare sospetta. E Clement sente, in cuor suo, che si tratta di un omicidio. Scoprire il colpevole sarà, ancora una volta, suo dovere.



Un magistrale reportage narrativo che lancia un grido d'allarme sulla dipendenza da cellulare e sulle conseguenze del capitalismo digitale. Una dodicenne partecipa a una sfida lanciata sui social, va a scuola con una borraccia piena di vodka e finisce in coma etilico. Un bambino, scrollando TikTok, si imbatte in un gioco che consiste nel prendere più pastiglie di paracetamolo possibile e finisce in ospedale. La maestra di una scuola elementare muore in un incidente stradale causato dall'autista del pullman su cui viaggiava: l'uomo, invece di guardare la strada, digitava sul cellulare. Attraverso storie come queste, Carlo Verdelli racconta una rivoluzione che sta modificando nel profondo tanto gli adolescenti quanto gli adulti e della cui pericolosa enormità – anche per le ingerenze della tecnologia nella politica – nessuno sembra volersi occupare. «La realtà è che il cellulare inteso come smartphone è un carcere senza sbarre e noi ci siamo dentro».



Che cosa c'entra l'adolescenza con la violenza di genere? Quasi tutto. È in quegli anni decisivi che prende forma il nostro modo di amare, di elaborare il rifiuto, che impariamo ad abitare le nostre vulnerabilità e a destreggiarci nelle tempeste dei conflitti. Eppure, proprio quando servirebbero parole, presenza e guida, gli adolescenti restano soli. Gli adulti non sanno come raggiungerli e la scuola non offre ancora un'educazione affettiva, sessuale ed emotiva all'altezza. Si crea un vuoto che i giovani riempiono come possono: cercando risposte nel web, nel confronto con i pari altrettanto disorientati. In questo smarrimento, la violenza trova terreno fertile. La proposta dell'autore è precisa: riempire questo vuoto, presidiarlo, farne un luogo di prevenzione. La violenza non è un destino inevitabile, è qualcosa che si apprende e che si può disinnescare. Un libro che parla ad adolescenti, genitori, educatori e futuri genitori, perché possano consegnare ai figli ciò che loro stessi non hanno ricevuto. È possibile cambiare. Non è utopia, è un lavoro. E si può fare.